

# LE POLITICHE E I SERVIZI RESI

## MINORI E FAMIGLIE

### MISSIONE

- Garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente familiare e sostenere le funzioni genitoriali (**domiciliarità minori**)
- Aumentare il livello di benessere e di salute dei minori e delle loro famiglie, ed evitare l'aggravarsi di situazioni di temporanea difficoltà delle famiglie (**promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile**)
- Individuare efficaci servizi di sostituzione temporanea di nuclei familiari in difficoltà. (**residenzialità minori**)
- Favorire il superamento di situazioni di disagio economico di minori e famiglie (**sostegno economico**)
- Garantire un'adeguata attività di consulenza, informazione, indagine psico-sociale, vigilanza e sostegno delle coppie e famiglie adottive o aspiranti all'adozione e potenziare gradualmente le attività di consulenza pre e post adozioni (**adozioni minori**)
- Garantire sostegno al ruolo genitoriale, con particolare attenzione ad eventi critici delle vicende familiari, quali separazioni e divorzi e promuovere, di concerto con l'ASL e gli altri Enti territoriali, spazi e momenti di incontro per famiglie e genitori (**sostegno alla genitorialità**)

Il programma "Minori e famiglie" è suddiviso in 6 diversi progetti riportati nella tabella seguente rilevando il collegamento con i servizi erogati dal Consorzio.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
401 - Domiciliarità minori	1 - SAD minori
	2 - Educativa territoriale minori
	3 - Affidamenti di supporto minori
	4 - Centro diurno semiresidenziale
402 - Residenzialità minori	1 - Affidamenti residenziali minori
	2 - Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino
403 - Sostegno economico minori e famiglie	1 - Sostegno al reddito
	2 - Accesso ai servizi
	3 - Prestiti
	4 - Sussidi per progetti personalizzati
404 - Adozioni minori	1 - Adozioni minori
405 - Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile	1 - Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile. Integrazione scolastica
	2 - Sportelli scolastici d'ascolto
	3 - Punto Giovani
409 - Sostegno alla genitorialità	1 - Servizio di sostegno alla genitorialità "Pegaso"
	2 - Luogo neutro
	3 - Centro Famiglia

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati :

- **Obiettivi e finalità perseguiti**
- **Attività ed interventi realizzati**
- **Risorse impiegate**

## PORTATORI DI INTERESSI DEL PROGRAMMA

Le categorie specifiche di portatori di interesse afferenti al programma "Minori e Famiglie" sono le seguenti

Categorie generali	Categorie specifiche
<b>Utenti</b>	Minori
<b>Personale</b>	Personale dipendente Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)
<b>Organi di rappresentanza e tutela</b>	Assemblea dei Comuni e Comitato dei Sindaci
<b>Comuni consorziati</b>	Area 1 Area 2 Area 3 Area 4
<b>Comunità Montana</b>	Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone
<b>ASL</b>	Azienda Sanitaria Locale (Distretto Sanitario di Susa - Dipartimento Materno Infantile - Dipartimento Territoriale - Dipartimento Salute Mentale - Dipartimento Patologie delle Dipendenze - Presidi ospedalieri)
<b>Provincia</b>	Provincia di Torino Centro per l'impiego
<b>Regione</b>	Regione Piemonte Tribunale ordinario
<b>Autorità giudiziaria</b>	Tribunale per i minorenni Giudice tutelare Altre autorità giudiziarie
<b>Istituti scolastici e agenzie formative</b>	Istituti scolastici e di formazione professionale Agenzie formative
<b>Stato e altri enti pubblici</b>	Prefettura Agenzia territoriale per la casa Questura e forze dell'ordine Altre istituzioni
<b>Terzo settore e altri soggetti privati</b>	Cooperative sociali Fondazioni
<b>Volontariato e Associazionismo</b>	Associazioni, parrocchie e singoli volontari Associazioni sportive, culturali, teatrali e ricreative Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto
<b>Altri fornitori</b>	Consulenti e professionisti

Figura 1 - I portatori di interesse del programma

## ESITI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

MINORI							
SERVIZI	MISURE	IPOTESI DI RISPARMIO 01/05 - 31/12	SPESA 2011	UTENTI 2011	SPESA 2012	UTENTI 2012	RISPARMIO
Sostegno Economico	Eliminazione Contributi Minimo Alimentare	€ 19.129,50	€ 199.433,00	213	€ 132.934,49	234	€ 66.498,51
	Eliminazione Contributi Accesso ai Servizi e Formont	€ 14.279,00 € 6.231,00					
Affidamento residenziale	Eliminazione quota maggiorata x ultra14enni (passaggio da € 640,00 ad € 480,00 mensili).	€ 12.800,00	€ 247.063,00	45 (3 MSNA senza costo)	€ 199.360,00	37 (di cui 2 MSNA senza costo)	€ 47.703,00
	Abbattimento a € 500,00 massimale rimborsi spese annuali, mantenimento rimborso spese sanitarie.	€ 7.000,00					
Assistenza Domiciliare	Riduzione del 20% rispetto alla spesa del 2011	€ 2.683,00	€ 34.454,00	27	€ 37.170,00	26	-€ 2.716,00
Educativa Territoriale	Riduzione del 20% rispetto alla spesa del 2011 (compresi i minori disabili)	€ 60.965,00	€ 418.870,00	110 (18.047 h)	€ 318.346,00	105 (13.716 h)	€ 100.524,00

## DOMICILIARITÀ MINORI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di domiciliarità minori sono mirati a :

- Assicurare il diritto del minore di crescere nel proprio ambiente familiare mediante interventi di supporto alle funzioni genitoriali.
- Potenziare e differenziare maggiormente i servizi di affiancamento e di sostegno ai nuclei familiari di minori.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### SAD Minori

All'interno dell'intero gruppo delle O.S.S. si è ormai consolidato un sottogruppo che, in virtù di specifica formazione messa in atto dalla Cooperativa, si è "specializzato" nella presa in carico di situazioni di nuclei con minori. Si è inoltre costituito un altro piccolo gruppo di O.S.S. che, in relazione alla presa in carico di nuclei facenti capo al progetto "Rilevazione e diagnosi precoce dei disturbi relazionali precoci (0-5 anni)", partecipa ad incontri periodici con la psicologa responsabile del progetto stesso. Tali incontri, oltre ad essere finalizzati al monitoraggio delle situazioni seguite, hanno anche l'obiettivo di aumentare via, via le competenze delle O.S.S. coinvolte in un ambito di intervento specifico e delicato quale quello del supporto di mamme con bambini in età 0-5 che presentano disturbi relazionali.

SAD + semplice attuazione minori	2009	2010	2011	2012
Monte ore complessivo da capitolato+diretta	45.549	45.549	45.549	45.549
Monte ore complessivo utilizzato	45381	45.013	39.475	<b>30.246</b>
<b>Monte ore utilizzato per minori</b>	<b>2413</b>	<b>1.623</b>	<b>1.738</b>	<b>1.864</b>
Incidenza ore utilizzate per minori su monte ore complessivo utilizzato	5,3%	3,6%	4,4%	6,2%
<b>Utenti minori</b>	<b>40</b>	<b>28</b>	<b>27</b>	<b>29</b>
Media ore effettive per utente	60	58	64	64

Figura 2 - L'assistenza domiciliare minori

I minori in carico al Servizio nel 2012 sono stati in realtà **26** in quanto 3 di essi hanno beneficiato di prestazioni sia OSS, sia di semplice attuazione.

Il risparmio sulla tipologia "minori e famiglie", come si evince dalla tabella, non si è realizzato. In realtà ciò non influisce in maniera significativa sull'obiettivo generale di contenimento della spesa, poiché sul totale del servizio (quindi tutte le tipologie di utenti) il risparmio è stato superiore al 20% previsto. E' molto complicato infatti riuscire a contenere la spesa a fronte di un numero di casi (26) così ridotto rispetto al totale dei casi gestiti dal servizio di Assistenza domiciliare (circa 300). Inoltre, trattandosi di minori, è poco prevedibile il presentarsi della necessità di questo tipo di intervento e quando ciò si realizza è quasi sempre necessario intervenire con una certa urgenza.

**SAD e semplice attuazione**

INTERVENTI	2009			2010			2011			2012		
	SAD	Semplice Attuazione	TOTALE	SAD	Semplice Attuazione	TOTALE	SAD	Semplice Attuazione	TOTALE	SAD	Semplice Attuazione	TOTALE
Utenti minori	26	14	<b>40</b>	13	15	<b>28</b>	20	7	<b>27</b>	20	9	<b>29</b>
Ore per utenti minori	1668	745	<b>2.413</b>	1.035	588	<b>1.623</b>	1.390,5	347,5	<b>1.738</b>	1.525,0	339,0	<b>1.864</b>

Figura 3 - La diversificazione dell'assistenza domiciliare

**Educativa territoriale minori**

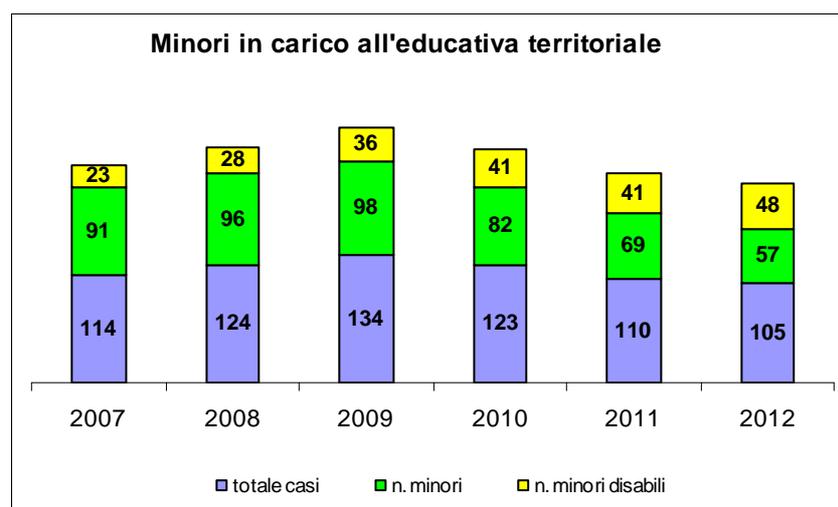


Figura 4 - Andamento degli utenti del servizio di educativa territoriale

E' da evidenziare che nel totale minori disabili (48) sono ricompresi 29 minori LEA "con situazioni psicosociali anomale associate a sindromi e disturbi comportamentali ed emozionali (ICD10)" – si tratta di minori che riportano gli esiti di gravi traumi quali, ad es. l'abuso ed il grave maltrattamento -, ritenuti di competenza socio-sanitaria dall'Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità Minori (U.M.V.D.). Il totale delle ore a carico dei suddetti minori è stato pari a 3.651.

Il dato complessivo dei minori in carico al Servizio di Educativa Territoriale è **86** (così come riportato nella figura n. 9), di cui **57** ad esclusiva valenza sociale e **29** che riportano gli esiti di gravi traumi quali, ad es. l'abuso ed il grave maltrattamento.

Il numero totale di **105** non ricomprende 6 casi di Educativa Adolescenti e Giovani e 4 casi di Educativa specialistica in ambito scolastico, considerati invece nella sezione "Disabili".

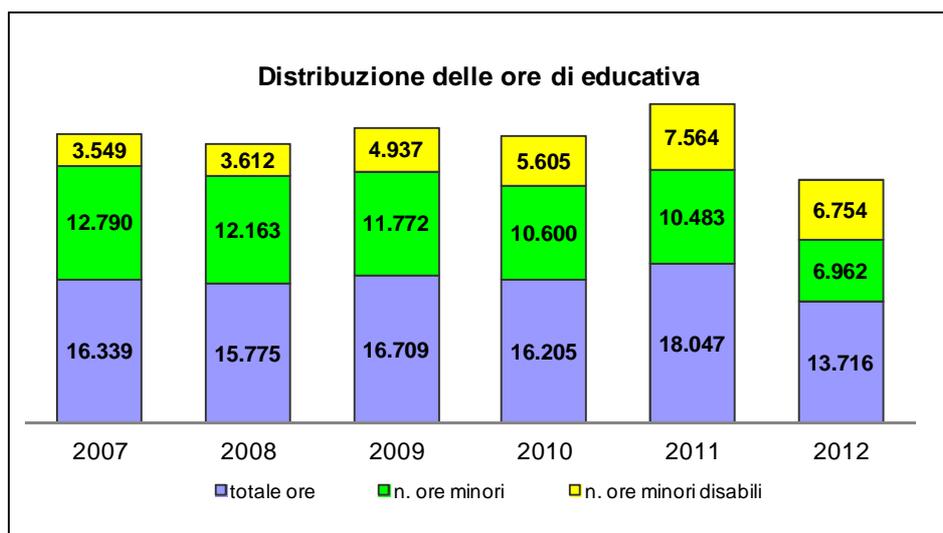


Figura 5 - Andamento delle ore del servizio di educativa territoriale

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>totale casi</b>	114	124	134	123	110	105
<b>n. minori</b>	91	96	98	82	69	57
<b>n. minori disabili</b>	23	28	36	41	41	48
<b>% incremento casi</b>	<b>2007 - 2008</b>	<b>2008 - 2009</b>	<b>2009-2010</b>	<b>2010-2011</b>	<b>2011-2012</b>	<b>2007-2012</b>
<b>totale casi</b>	8,8%	8,1%	-8,2%	-10,6%	-4,5%	-7,89%
<b>n. minori</b>	5,5%	2,1%	-16,3%	-15,9%	-17,4%	-37,36%
<b>n. minori disabili</b>	21,7%	28,6%	13,9%	0,0%	17,1%	108,70%

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>totale ore</b>	16.339	15.775	16.709	16.205	18.047	13.716
<b>n. ore minori</b>	12.790	12.163	11.772	10.600	10.483	6.962
<b>n. ore minori disabili</b>	3.549	3.612	4.937	5.605	7.564	6.754
<b>% incremento ore</b>	<b>2007 - 2008</b>	<b>2008 - 2009</b>	<b>2009-2010</b>	<b>2010-2011</b>	<b>2011-2012</b>	<b>2007-2012</b>
<b>totale ore</b>	-3,5%	5,9%	-3,0%	11,4%	-24,0%	-16,05%
<b>n. ore minori</b>	-4,9%	-3,2%	-10,0%	-1,1%	-33,6%	-45,57%
<b>n. ore minori disabili</b>	1,8%	36,7%	13,5%	35,0%	-10,7%	90,31%

Figura 6 - L'assistenza educativa minori

Per ciò che concerne gli esiti delle **misure di contenimento della spesa**, in questo caso il risparmio previsto è stato raggiunto e superato. A fronte di un risparmio di € 100.524,00 (risparmio ipotizzato € 60.965,00) sono stati in carico nell'anno 105 minori, solo 5 in meno che nel 2011. Occorre precisare che, così come per l'affidamento familiare, anche per l'educativa non è infatti sufficiente l'analisi del numero dei casi ma occorre prendere in considerazione il monte ore settimanale di ogni singolo intervento ed il numero di mesi in cui l'intervento si realizza.

Nel corso del 2012, al fine di raggiungere l'obiettivo assegnato dall'Assemblea in termini di riduzione della spesa, sono stati realizzati ripetuti incontri, nei 3 Poli territoriali di Servizio Sociale, cui hanno preso parte le Assistenti Sociali e gli educatori del servizio di Educativa territoriale della Cooperativa Frassati operanti sul territorio di ciascun Polo. Nel corso di questi incontri sono stati presi in considerazione tutti i casi di minori in carico, tentando di analizzare, per ciascuno di essi, l'efficacia dell'intervento, la possibilità o meno di chiusura dello stesso ed in quali tempi, la possibilità di passare da un intervento professionale altamente qualificato a forme di supporto più "leggero" ed in quali tempi, ecc. Occorre sottolineare che tali incontri, e le riflessioni che si sono sviluppate all'interno di questi, sono stati momenti positivi e creativi di confronto tra gli operatori e

che tale percezione è stata comune a tutti i partecipanti; si è quindi riusciti ad andare oltre al malessere/malumore generato dalle manovre di contenimento della spesa lasciando spazio all'analisi, alla valutazione ed al conseguente ripensamento sull'operato di ciascuno, tentando anche di individuare nuove strategie.

### Affidamenti di supporto minori

Nell'anno 2012 i minori che hanno beneficiato di affidamenti di supporto, di carattere diurno, sono stati **51**, in misura superiore, quindi, rispetto all'anno precedente.

COMUNE	2010		2011		2012	
	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO
ALMESE	2	€ 4.050,00				
AVIGLIANA	6	€ 13.832,00	8	€ 12.512,00	9	€ 16.865,00
BARDONECCHIA	1	€ 300,00				
BORGONE	1	€ 1.476,00	1	€ 3.884,00		
BRUZOLO	1	€ 2.400,00	1	€ 2.400,00	1	€ 2.400,00
BUSSOLENO	5	€ 10.525,00	8	€ 15.658,00	9	€ 14.750,00
BUTTIGLIERA ALTA	1	€ 300,00	1	€ 2.623,00	2	€ 8.208,00
CASELETTE	4	€ 2.400,00	4	€ 5.700,00	4	€ 6.480,00
CESANA T.SE			1	€ 1.353,00		
CHIOMONTE						
CHIUSA S. MICHELE					1	€ 5.136,00
CONDOVE	1	€ 1.050,00	5	€ 5.518,00	7	€ 9.727,00
MEANA	1	€ 1.250,00	1	€ 550,00		
OULX	4	€ 9.520,00	6	€ 7.220,00	6	€ 11.024,00
RUBIANA	1	€ 5.904,00				
SALBERTRAND	2	€ 1.550,00			5	€ 7.968,00
S. AMBROGIO	1	€ 1.050,00			4	€ 3.306,00
S. ANTONINO	5	€ 1.810,00	3	€ 2.400,00		
S. GIORIO	1	€ 2.769,00				
SUSA	5	€ 3.330,00	3	€ 7.400,00	1	€ 768,00
VILLAR DORA			1	€ 900,00		
VILLAR FOCCHIARDO	4	€ 13.612,00	2	€ 9.966,00	2	€ 6.144,00
<b>TOTALE</b>	<b>46</b>	<b>€ 77.128,00</b>	<b>46 *</b>	<b>€ 78.084,00</b>	<b>51</b>	<b>€ 92.776,00</b>

\* I minori in carico sono stati in realtà 45; un minore è stato conteggiato due volte poiché ha cambiato residenza

Figura 7 - Affidamenti diurni di minori a terzi

### Centro diurno semiresidenziale

GIORNATE SETTIMANALI	MINORI SEGUITI		
	2010	2011	2012
1	1	0	0
2	1	0	2
3	3	3	6
4	4	3	3
5	4	3	2
<b>Numero minori seguiti</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>13</b>
Presenza media settimanale per minore	3,7	3,28	2,41
Presenza media giornaliera	9,6	7,2	8,00

Figura 8 - Centro diurno semiresidenziale

Al fine di rendere maggiormente comprensibile la tabella, pare opportuno specificare che per "presenza media settimanale per minore" si intende il numero medio di giornate che ogni singolo ospite trascorre settimanalmente presso il centro, mentre per "presenza media giornaliera" si intende il numero medio di minori presenti ogni giorno presso il centro.

Come si evince dalla tabella precedente, nel corso del 2012 i minori presenti presso il Centro diurno sono stati **13** (fra cui 2 coppie di fratelli), 3 femmine e 10 maschi, di età compresa fra gli 8 ed i 15 anni, con una presenza media settimanale di 2,41 giorni ed una presenza media giornaliera di 8,00 minori.

Delle 13 situazioni in carico, 10 sono state esclusivamente a carico del Consorzio mentre 3 sono state "situazioni psicosociali anomale associate a sindromi e disturbi comportamentali ed emozionali (ICD10)", quindi di competenza Consorzio/ASL.

La permanenza presso il centro dei 13 ragazzi è stata la seguente:

- 3 casi inseriti dall'anno 2007, sono stati dimessi nel corso del 2012;
- 2 casi sono inseriti dal 2010;
- 1 caso è inserito dal 2011;
- 7 casi sono stati inseriti nel 2012.

## RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
SAD Minori	€ 40.700,00	26
Educativa territoriale minori	€ 273.340,00	86
Affidamenti di supporto minori	€ 92.776,00	51
Centro diurno semiresidenziale	€ 102.274,60	13
<b>TOTALE DOMICILIARITA' MINORI</b>	<b>€ 509.090,60</b>	<b>176</b>

Figura 9 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## RESIDENZIALITÀ MINORI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di residenzialità minori sono mirati a potenziare e differenziare i servizi di sostituzione temporanea del nucleo familiare in difficoltà, attraverso la possibilità di utilizzo sul territorio di un ventaglio di opportunità, tra loro complementari, quali:

- comunità per minori
- casa di accoglienza per donne sole e con figli
- casa famiglia
- famiglie comunità
- famiglie o persone affidatarie
- progetti di autonomia abitativa "accompagnata"

per poter rispondere nel modo più appropriato alle differenti esigenze che le situazioni presentano.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### Affidamenti residenziali minori

Nel corso dell'anno in esame il numero di minori collocati in affidamento residenziale non si è modificato per ciò che concerne gli affidi a parenti mentre sono diminuiti quelli a terzi, come risulta dalle successive tabelle.

Affidamenti residenziali di minori a parenti

COMUNE	2010		2011		2012	
	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO
ALMESE	1	€ 2.766,00				
AVIGLIANA	1	€ 5.904,00				
BORGONE DI SUSÀ			1	€ 2.796,00	1	€ 3.840,00
CASELETTE	1	€ 4.428,00	1	€ 2.244,00		
CESANA	1	€ 900,00	1	€ 3.600,00	1	€ 3.600,00
CHIOMONTE	2	€ 8.844,00	2	€ 8.976,00	2	€ 9.216,00
MATTIE	1	€ 6.222,00	1	€ 7.416,00	1	€ 7.344,00
RUBIANA	1	€ 2.445,00				
S.ANTONINO	3	€ 14.990,90			1	€ 3.396,00
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>€ 46.499,90</b>	<b>6</b>	<b>€ 25.032,00</b>	<b>6</b>	<b>€ 27.396,00</b>

Figura 10 – Affidamenti residenziali di minori a parenti

Affidamenti residenziali di minori a terzi

COMUNE	2010		2011		2012	
	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO
ALMESE	1	€ 7.886,20	1	€ 623,00	2	€ 7.104,00
AVIGLIANA	3	€ 10.324,00	3	€ 16.900,45	1	€ 3.216,00
BARDONECCHIA	4	€ 25.424,30	3	€ 19.358,00	2	€ 5.805,00
BORGONE	1	€ 230,00				
BRUZOLO	1	€ 7.502,00	1	€ 5.604,00	1	€ 5.760,00
BUSSOLENO			1	€ 1.446,00		
CHIANOCCO					1	€ 1.600,00
CONDOVE	2	€ 2.766,00	5	€ 11.918,00	4	€ 17.702,00
GRAVERE	1	€ 8.808,15	1	€ 467,00	1	€ 2.640,00
MATTIE	2	€ 13.968,00	2	€ 10.782,00	1	€ 6.960,00
OULX	1	€ 8.510,00	1	€ 3.602,00	1	€ 360,00
RUBIANA					1	€ 5.316,00
S.AMBROGIO	10	€ 117.031,24	8	€ 85.464,66	7	€ 73.399,48
S.ANTONINO			2	€ 13.736,00		
SAN GIORIO	7	€ 47.788,14	4	€ 27.977,00	3	€ 18.082,00
SUSÀ	1	€ 7.348,00	1	€ 8.412,00	2	€ 10.080,00
VILLARDORA	2	€ 13.188,00	2	€ 8.424,00	1	€ 7.680,00
VILLARFOCCHIARDO	1	€ 5.532,00	1	€ 9.092,00	1	€ 6.260,00
<b>TOTALE</b>	<b>37</b>	<b>€ 276.306,03</b>	<b>36</b>	<b>€ 223.806,11</b>	<b>29</b>	<b>€ 171.964,48</b>

Figura 11 – Affidamenti residenziali di minori a terzi

**Affidamenti a rischio giuridico e adozioni difficili**

COMUNE	2010		2011		2012	
	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO
AVIGLIANA	1	€ 461,00				
BARDONECCHIA	1	€ 5.638,30	1	€ 5.604,00		
CAPRIE					1	€ 11.526,00
CONDOVE	1	€ 922,00	1	€ 5.604,00	2	€ 10.080,00
MOMPANTERO					1	€ 11.532,00
VILLARDORA	1	€ 5.532,00	1	€ 617,00		
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>€ 12.553,30</b>	<b>3</b>	<b>€ 11.825,00</b>	<b>4</b>	<b>€ 33.138,00</b>

La presente tabella è un dettaglio di quella più generale relativa agli affidamenti residenziali a terzi.

**Figura 12 – Affidi residenziali a rischio giuridico e adozioni difficili**

Come evidenziato nella figura 12, nel 2012 sono stati erogati contributi per l'affidamento a favore delle famiglie che hanno accolto: in 1 caso di minore posto in affido a rischio giuridico (in attesa della definizione della procedura di adottabilità, in presenza di un ricorso da parte della famiglia di origine) ed in 3 casi minori in adozione cosiddetta "difficile" (per adozioni "difficili" si intendono quelle di minori adottati dopo il 12° anno di età e/o con disabilità grave).

Per l'attività di accoglienza che le famiglie affidatarie svolgono è stata riconosciuta una quota mensile che nel 2012 è stata di **€. 480,00** (importo equivalente al Minimo Vitale) o di **€. 640,00** (maggiorazione di 1/3) nei casi di affidamento di minori di età superiore ai 14 anni, di soggetti portatori di handicap, di neonati entro l'anno di età. A seguito delle misure di contenimento della spesa, la quota maggiorata è stata mantenuta esclusivamente per i casi già in carico, mentre per le situazioni attivate successivamente al 01/05 è stata riconosciuta esclusivamente la quota base. La quota massima relativa al rimborso delle spese personali è stata dimezzata, da € 1.000 ad € 500 all'anno.

Nel corso del 2012 è proseguita la predisposizione di interventi di supporto agli affidi difficili, per 6 minori/5 famiglie.

A quelli finora descritti sono da aggiungere **4** casi di **minori stranieri "non accompagnati"** (MSNA) di cui 2 affidati a terzi (già compresi nell'elenco degli affidamenti residenziali di minori a terzi) e 2 a parenti, illustrati dalla figura 13 (non compresi nel conteggio degli affidamenti residenziali a parenti).

I 2 affidi a parenti di minori stranieri non accompagnati vengono evidenziati a parte poiché non comportano un costo in termini di quota mensile, in quanto non prevista per questa tipologia.

COMUNE	2010	2011	2012
	N° CASI	N° CASI	N° CASI
AVIGLIANA	2	1	
BUSSOLENO	2	1	1
MOMPANTERO	1		
S.AMBROGIO	2		
S.ANTONINO		1	1
SAN GIORIO			
SUSA			
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>2</b>

**Figura 13 - Affidamenti residenziali minori stranieri non accompagnati a parenti**

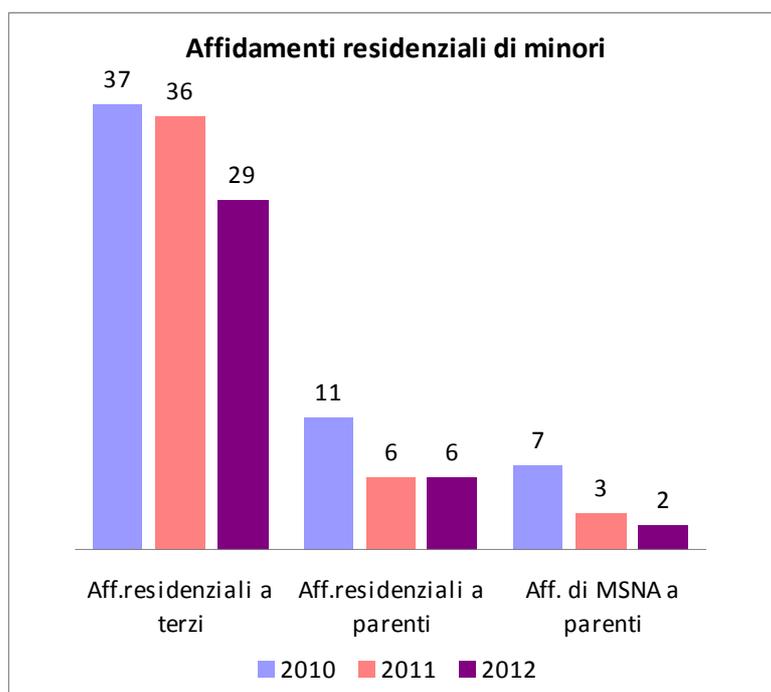


Figura 14- Tipologie di affidi residenziali

Per ciò che concerne gli esiti delle **misure di contenimento della spesa**, il risparmio previsto è stato rispettato anche se pare opportuno fare alcune precisazioni: a fronte di 45 casi di affido del 2011, nel 2012 ce ne sono state solo 37 ed in base a ciò il risparmio avrebbe potuto essere anche superiore. In realtà, per essere precisi, non è sufficiente ragionare in termini di n. di minori collocati in affido ma occorre prendere in considerazione la durata (quindi il n. di mesi in cui è avvenuto l'esborso del contributo agli affidatari) di ogni singolo intervento. Da un'analisi più approfondita è infatti emerso che a fronte di una diminuzione dei casi il risparmio "in misura ridotta" è legato alla durata dei singoli interventi considerati sulle due diverse annualità (maggiore numero di casi di breve durata nel 2011 rispetto al 2012).

### **Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino**

Nel corso dell'anno in esame hanno beneficiato di tale intervento **30 minori**.

Dalla seguente tabella si può evincere la provenienza dei minori; in **6** casi (**8** minori) la Comunità ha ospitato anche la mamma. I nuovi inserimenti hanno riguardato **10** minori.

Nel corso dell'anno **10** minori sono stati dimessi: **5** hanno fatto rientro presso la famiglia d'origine, **1** è stato inserito in famiglia affidataria, **1** in famiglia affidataria a rischio giuridico, **2** minori hanno trovato una collocazione autonoma ed **1** è diventato maggiorenne (prosegue la permanenza in struttura con un progetto di autonomia ma è calcolato nel capitolo degli adulti).

L'andamento dell'inserimento di minori presso strutture residenziali e quindi la relativa spesa, è poco prevedibile a priori, in quanto determinato, il più delle volte, da decisioni dell'Autorità Giudiziaria.

Ciò su cui si può influire in misura maggiore è la durata della permanenza complessiva in comunità: tenendo conto del fatto che, anche rispetto a questa variabile, esistono vincoli relativi sia alle caratteristiche del minore, sia alle condizioni in cui è avvenuto l'inserimento (ad es. situazioni di abuso e grave maltrattamento), ciò che può essere possibile perseguire è quindi unicamente il massimo contenimento dei tempi di permanenza, in relazione ad ogni singola situazione.

COMUNE	2010		2011		2012	
	N° CASI	SPESA ANNUA	N° CASI	SPESA ANNUA	N° CASI	SPESA ANNUA
ALMESE	2	€ 61.931,75	3	€ 73.602,09	4	€ 75.106,53
AVIGLIANA	5	€ 42.482,20	4	€ 49.829,57	1	€ 6.440,00
BARDONECCHIA			1	€ 4.992,00		
BORGONE					1	€ 15.472,80
BRUZOLO	4	€ 4.993,72			1	€ 7.800,00
BUSSOLENO	1	€ 374,43			2	€ 43.728,00
CHIANOCCO			1	€ 14.609,28		
CHIOMONTE			1	€ 1.980,00	1	€ 600,00
CHIUSA S. MICHELE	2	€ 60.760,25	2	€ 7.368,53		
CONDOVE	4	€ 114.912,98	4	€ 105.214,93	4	€ 40.495,52
GIAGLIONE			1	€ 19.379,71	1	€ 23.364,84
GRAVERE	1	€ 20.855,39				
MATTIE	1	€ 13.806,43	1	€ 10.350,00	1	€ 6.900,00
RUBIANA	3	€ 95.623,60	7	€ 141.361,57	6	€ 151.294,37
S. AMBROGIO	2	€ 237,12			2	€ 21.391,18
S. ANTONINO	1	€ 6.906,43	4	€ 42.160,76	2	€ 39.582,50
SUSA	3	€ 23.575,63	2	€ 48.742,46	2	€ 26.988,42
VILLARDORA	3	€ 48.721,88	2	€ 58.007,26	2	€ 24.835,84
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>€ 495.181,81</b>	<b>33</b>	<b>€ 577.598,16</b>	<b>30</b>	<b>€ 484.000,00</b>

Figura 15a - Inserimenti in strutture residenziali

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Importo rette minori	€ 819.486	€ 696.306	€ 461.860	€ 495.182	€ 577.598	€ 484.000
Minori	53	35	28	30	33	30
<b>Media per utente</b>	<b>€ 15.462,00</b>	<b>€ 19.894,46</b>	<b>€ 16.495,01</b>	<b>€ 16.506,07</b>	<b>€ 17.502,97</b>	<b>€ 16.133,33</b>
Importo rette mamme	€ 131.423	€ 98.734	€ 102.541	€ 76.916	€ 100.088	€ 62.890
Mamme	14	8	6	8	6	6
<b>Media per utente</b>	<b>€ 9.387,36</b>	<b>€ 12.341,77</b>	<b>€ 17.090,19</b>	<b>€ 9.614,50</b>	<b>€ 16.681,33</b>	<b>€ 10.481,73</b>

Figura 15b - Inserimenti in strutture residenziali

Nelle figure 15b e 17 sono indicati 30 minori, come inseriti nell'anno 2010, anziché i 32 come risultanti dalla tabella 15a poiché per 2 di essi la spesa non è stata relativa ad inserimento residenziale ma a prestazioni altre (luogo neutro, supporto educativo) effettuate dal personale della comunità presso cui i minori erano stati inseriti precedentemente e la relativa spesa è inserita nel capitolo di bilancio rette minori.

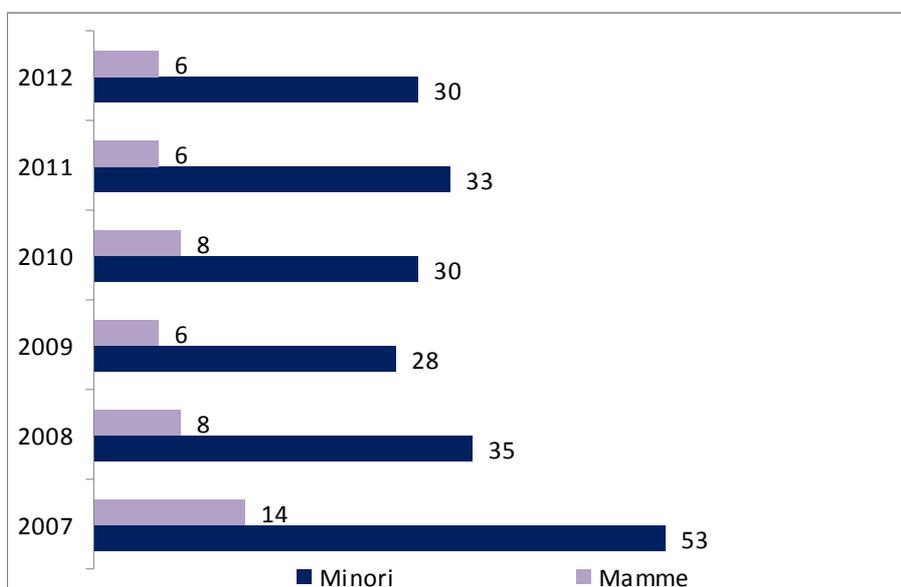


Figure 16 e 17 - Andamento degli inserimenti in strutture residenziali e relativa spesa

I grafici (figure 16 e 17) mettono in evidenza l'evoluzione negli anni degli inserimenti residenziali dei minori e delle mamme che, in alcuni casi, sono state inserite in comunità con i loro figli. Pur essendo il dettaglio degli inserimenti delle mamme, e relativi costi, incluso nella sezione dedicata agli adulti, è parso maggiormente significativo mantenere collegati i due dati attraverso il presente confronto. Il variare del costo, di entrambe le tipologie di rette, non direttamente proporzionale al variare del numero di casi, dipende sia dalla diversità delle rette a seconda della struttura, sia dal periodo di permanenza presso le diverse comunità nell'anno considerato, che può andare da pochi giorni a dodici mesi.

## RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Affidamenti residenziali minori	€ 199.360,48	35
Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	€ 484.000,00	30
<b>TOTALE RESIDENZIALITA' MINORI</b>	<b>€ 683.360,48</b>	<b>65</b>

Figura 18 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di sostegno economico sono mirati a favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità della vita dei soggetti minori.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Si tratta di contributi erogati secondo il criterio del Minimo Alimentare (quota pro-capite € 137,00/ quota massima erogabile mensilmente per nucleo € 563,00) a nuclei in condizioni di particolare indigenza, ma i cui componenti siano abili al lavoro. Sono volti al soddisfacimento delle esigenze di sussistenza e soggetti ad un massimale di erogazione pari a tre mensilità nell'anno. I nuclei con minori che hanno beneficiato di tale contributo sono stati **255**.

SOSTEGNO ECONOMICO NUCLEI CON MINORI		
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	N. NUCLEI	IMPORTO
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI	7	€ 6.144,00
ANTICIPI E PRESTITI	14	€ 7.709,40
CONTRIBUTI ECONOMICI	234	€ 132.934,49
<b>TOTALI</b>	<b>255</b>	<b>€ 146.787,89</b>

Figura 19. Sostegno economico nuclei con minori anno 2012

SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE					
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2009	2010	2011	2012	% TOTALE 2009/2012
Contr. Integr. M.A. e straordinari	323	309	213	234	-27,55%
Anticipi e prestiti	14	26	13	14	0,00%
Sussidi progetti personalizzati	10	9	11	7	-30,00%
<b>TOTALE</b>	<b>347</b>	<b>344</b>	<b>237</b>	<b>255</b>	<b>-26,51%</b>

SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE					
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2009	2010	2011	2012	% 2009/2012
CONTRIBUTI ECONOMICI	€ 278.626,06	€ 271.804,07	€ 199.433,26	€ 132.934,49	
variazione %		-2,45%	-26,63%	-33,34%	<b>-52,29%</b>
ANTICIPI E PRESTITI	€ 8.366,80	€ 16.801,93	€ 4.203,50	€ 7.709,40	
variazione %		100,82%	-74,98%	83,40%	<b>-7,86%</b>
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI	€ 9.190,30	€ 8.104,00	€ 6.515,00	€ 6.144,00	
variazione %		-11,82%	-19,61%	-5,69%	<b>-33,15%</b>
<b>SPESA COMPLESSIVA</b>	<b>€ 296.183,16</b>	<b>€ 296.710,00</b>	<b>€ 210.151,76</b>	<b>€ 146.787,89</b>	
variazione %		0,18%	-29,17%	-30,15%	<b>-50,44%</b>

N.B. Si evidenzia inoltre che mentre l'importo relativo all'anno 2009 comprendeva due stanziamenti regionali a sostegno della natalità (per un totale di € 77.840,57) e due per le famiglie numerose (per un totale di € 48.984,60), quello relativo al 2010 comprende un solo stanziamento, seppur di importo maggiore (€ 47.824,72), per le famiglie numerose

Per ciò che concerne gli esiti delle **misure di contenimento della spesa**, il risparmio previsto è stato raggiunto ed anche superato attraverso l'eliminazione, a partire dal 1/5/2012, dei contributi di Minimo Alimentare e di quelli di Accesso ai Servizi. A fronte di un risparmio di € 66.498,51 (risparmio ipotizzato € 39.639,50), sono stati erogati contributi a 234 nuclei, 21 in più che nell'anno 2011.

### **Prestiti**

Sono erogati a persone che, in attesa di liquidazione di redditi da lavoro e assimilabili o di risarcimenti assicurativi, necessitano di un supporto economico immediato, da restituire dilazionato nel tempo, per poter far fronte a spese improvvise troppo elevate da sostenere (es. conguaglio utenze domestiche, caparra per locazione alloggio, ecc.).

I nuclei con minori che hanno beneficiato di tale contributo sono stati **14**.

### **Sussidi per progetti personalizzati**

Sono stati **7** i minori che hanno beneficiato di un sussidio assistenziale nell'ambito di un progetto educativo personalizzato finalizzato all'avvicinamento e/o inserimento nel mondo del lavoro.

## **RISORSE IMPIEGATE**

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Sostegno al reddito minori	€ 132.934,49	234
Prestiti minori	€ 7.709,40	14
Borse lavoro minori	€ 6.144,00	7
<b>TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE</b>	<b>€ 146.787,89</b>	<b>255</b>

Figura 20 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## **ADOZIONI MINORI**

### **OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI**

Il compito dei servizi è quello offrire al Tribunale per i Minorenni gli elementi per valutare le idoneità delle coppie a farsi carico dell'accoglienza di minori in stato di abbandono, fornire a queste ultime le informazioni necessarie ad offrire una disponibilità consapevole, accompagnandole nelle diverse fasi del percorso.

L'esperienza, gli orientamenti teorici, il dato di realtà sulle adozioni realizzate mostrano come sia importante, per la buona riuscita dell'adozione, offrire alla famiglia che accoglie un figlio in adozione interventi di sostegno altamente professionali, anche in collaborazione con le altre agenzie pubbliche e private coinvolte nel percorso adottivo.

L'attività dei nostri operatori è regolata da normative nazionali e regionali e da accordi fra gli enti aderenti confluiti in un'équipe sovrazonale.

## ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

### Adozioni minori

L'attività realizzata nell'anno in esame nello specifico campo delle adozioni risulta dalla tabella sottostante.

ATTIVITA' PER ADOZIONI	2010	2011	2012
Colloqui di informazione preliminare	8	4	6
Indagini di valutazione dell' idoneità della coppia	19	12	10
Gestione abbinamenti	11	5	7
Vigilanza e sostegno	15	17	21
Relazioni di follow-up e all'Autorità Giudiziaria	5	7	6
Aggiornamenti periodici ed attività per le coppie in attesa di abbinamento	21	13	14
Gruppi elaborativo, adolescenti e sostegno nuove adozioni	2	10	10
<b>Totale nuclei seguiti nell'anno*</b>	<b>64</b>	<b>63</b>	<b>52</b>

\* nuclei che sono stati interessati da almeno una delle attività

**Figura 21 - I numeri del servizio adozioni**

Si conferma la diminuzione del numero delle coppie che presentano la disponibilità all'adozione, in linea con l'andamento generale del Paese, da attribuirsi probabilmente alla crisi economica.

Tuttavia si rileva come il numero degli interventi effettuati, in valore assoluto, sia più alto rispetto all'anno precedente (74 rispetto a 68).

L'assenza dei finanziamenti regionali ha costretto ad interrompere le attività più complesse e specializzate che negli anni scorsi erano state attivate nell'ambito dell'equipe sovrazonale. Questo ha comportato la contrazione del numero delle famiglie seguite, essendo venuta meno l'offerta di servizi di sostegno anche a distanza di anni dall'inserimento del figlio adottivo.

L'attività è stata concentrata in particolare sulla fase del post-adozione, che per la complessità delle storie di provenienza dei bambini inseriti, si protrae sempre più nel tempo. L'assenza di risorse ha costretto a realizzare solo quegli interventi centrati sulla professionalità degli operatori, sulla relazione d'aiuto che essi riescono ad instaurare, sul lavoro di rete con le altre istituzioni coinvolte, quali, ad esempio, la scuola.

Si evidenzia che per tutto il 2012 è mancata la seconda figura di assistente sociale titolare delle adozioni; nei primi mesi l'attività è stata tutta caricata su un'unica operatrice cui si è reso necessario affiancare una collega già esperta in alcune situazioni sia di istruttoria che, soprattutto, di sostegno e vigilanza post-adottiva.

Nonostante le poche forze a disposizione si è riusciti comunque a confermare il gruppo di sostegno e monitoraggio, condotto dall'assistente sociale del Con.I.S.A. e da una psicologa dell'ASL TO 3, gruppo rivolto ai genitori neo-adottivi.

#### *Colloqui di informazione preliminare*

La necessità che le coppie siano sempre più consapevoli della realtà dell'adozione e dei bisogni speciali dei bambini per cui si cerca una famiglia adottiva rende i colloqui di informazione preliminari molto importanti: essi non si esauriscono affatto nella semplice esposizione di un iter ma rappresentano uno spazio importante di riflessione e confronto che avvicina la coppia alla realtà adottiva. L' assistente sociale incontra in un colloquio individuale ogni coppia che lo richieda: sono stati effettuati **6** colloqui informativi con coppie interessate all'adozione. A livello sovrazonale, l'équipe, seguendo uno schema regionale, organizza un corso rivolto alle coppie, della durata di due giorni; nel 2012 non è stato più possibile riproporre l'approfondimento previsto nell'anno precedente ad un mese di distanza, per mancanza di risorse.

#### *Indagini di valutazione dell'idoneità della coppia*

Nel corso del 2012 si è registrata un'ulteriore diminuzione delle domande di adozione, pur rimanendo la Valle di Susa un territorio con numeri più elevati rispetto ad altri Enti Gestori afferenti all'Equipe Sovradistrettuale.

Complessivamente nel 2012 sono pervenute **10** domande di adozione di cui **9** istruite nello stesso anno.

L'équipe, seguendo un protocollo di riferimento, effettua un'analisi approfondita della coppia, attraverso colloqui individuali, congiunti e visite domiciliari.

#### *Gestione dell'abbinamento*

Nel corso del 2012 sono stati abbinati **7** minori provenienti da Slovacchia, Colombia, Cina, Burkina Faso; la loro età è compresa fra i 2 ed i 7 anni; sono bambini di età media inferiore rispetto all'anno precedente; quasi tutti portatori di bisogni speciali, per la loro storia e per le condizioni di salute psico-fisica. Gli operatori sono stati inoltre impegnati negli abbinamenti già avviati, riguardanti bambini italiani con rischi giuridici non ancora risolti o in affidamento pre-adoattivo e bambini provenienti da altri Paesi in situazioni difficili per età e condizioni.

#### *Aggiornamenti periodici ed attività per le coppie in attesa*

Il TM richiede alle équipes di essere informato su ogni cambiamento significativo che possa incidere sul giudizio di idoneità o sull'abbinamento della famiglia ad un bambino adottabile.

Gli operatori cercano quindi di mantenere vivi i contatti con ogni famiglia in attesa di abbinamento, sia nazionale che internazionale, al fine di essere aggiornati sulle evoluzioni della loro vita e della loro disponibilità; solo in caso di cambiamenti significativi questi aggiornamenti si traducono in relazioni scritte al Tribunale. In questo periodo, in cui le coppie non hanno certezza del concretizzarsi dell'adozione, è anche importante che le coppie coltivino la loro motivazione e si preparino alle specificità della genitorialità adottiva; l'assenza di risorse ha impedito di riproporre le iniziative realizzate negli anni precedenti in favore delle coppie in attesa, iniziative che non solo promuovevano il percorso maturativo della coppia ma consentivano anche un monitoraggio discreto. Si è data informazione alle coppie delle iniziative proposte da associazioni di famiglie del privato sociale mantenendo attivo il collegamento con esse.

#### *Vigilanza e sostegno.*

L'équipe segue tutte le adozioni almeno nel primo anno dall'ingresso del bambino in famiglia e comunque fino alla definizione giuridica dell'adozione, che spesso richiede tempi molto più lunghi: i bambini seguiti nel 2012, compresi i 7 abbinati nell'anno, sono stati in tutto **21**. Il numero di minori seguiti risulta quindi incrementato, sia per il permanere dei rischi giuridici, sia per la necessità di protrarre il sostegno in adozioni complesse.

Nel settembre 2012 si è concluso il primo gruppo di sostegno e monitoraggio rivolto ai genitori, avviato nel 2011 e proseguito nel 2012 per 7 incontri:

Nell'autunno del 2012 si è dato avvio ad un nuovo gruppo, organizzandolo come gruppo a carattere permanente; in esso sono previste due "finestre" di entrata- uscita delle coppie all'anno; ognuna partecipa a 10 incontri. Nella finestra di ottobre 2012 sono state accolte 6 coppie valsusine, per dare modo di completare il gruppo nella primavera 2013.

Nel 2012 si è portata a termine la realizzazione del progetto *I sentieri di Pollicino*, con l'obiettivo di fornire alla scuola dell'infanzia e primaria informazioni e strumenti didattici per l'accoglienza del bambino adottato. In assenza delle risorse per il proseguimento di tale attività, il rapporto con le scuole è curato direttamente dagli operatori ed anche attraverso la collaborazione del servizio pubblico regionale *Adozione in Rete*, se richiesto dalle scuole o dalle famiglie.

La nostra assistente sociale ha partecipato al gruppo di lavoro a livello regionale sul progetto "la narrazione familiare adottiva a scuola", il cui lavoro porterà nel 2013 alla produzione di materiale e la realizzazione di un percorso formativo per insegnanti.

#### *Relazioni all'AAGG, ai Tutori e di follow-up*

Le assistenti sociali sono tenute a riferire al Tribunale per i Minorenni almeno per il primo anno di adozione internazionale, durante il percorso di affido a rischio giuridico e in chiusura dell'affidamento pre-adoattivo per l'adozione nazionale. Sono inoltre tenute alla stesura di relazioni espressamente richieste all'Ente pubblico dai Paesi esteri ed alla collaborazione con le famiglie e con gli Enti autorizzati per i Report

Nel 2012 sono state trasmesse al Tribunale per i Minorenni **4** relazioni per la chiusura dell'affido pre-adoattivo di minori in adozione nazionale ed **1** per un'adozione internazionale; è stata predisposta **1** relazione per il Tutore ed un'udienza in Corte d'Appello. Non vi sono state richieste di follow-up per paesi stranieri, presumibilmente per la maggiore autonomia degli Enti autorizzati nel gestire questa loro competenza.

## RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Adozioni minori	€ -	
<b>TOTALE ADOZIONI MINORI</b>	<b>€ -</b>	

Figura 22 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## PROMOZIONE DELL'AGIO E PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE E GIOVANILE

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Aumentare il livello di benessere e di salute dei minori e delle loro famiglie, evitare l'aggravarsi di situazioni di temporanea difficoltà delle famiglie e favorire l'integrazione sociale e culturale.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile

##### **"Una scuola per tutti"**

Il progetto, finalizzato alla positiva integrazione degli alunni stranieri, si è realizzato in 8 Istituti Scolastici, per un totale di 15 plessi, a cui fanno capo le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado della Valle di Susa.

Così come lo scorso anno ogni Istituto ha elaborato al suo interno un "mini-progetto", in linea con la più ampia programmazione scolastica relativa all'inserimento degli stranieri, che si è realizzato in collaborazione con i mediatori.

Come sempre l'intervento dei mediatori si è declinato adeguandosi alle diverse realtà, alle differenti organizzazioni scolastiche ed ai progetti in corso nell'anno ed ha consentito la realizzazione di:

- interventi laboratoriali su 22 classi (anche raggruppati in gruppi interclasse), per un totale di 342 alunni, con il coinvolgimento dei rispettivi insegnanti;
- partecipazione all'Open day della scuola dell'infanzia di Bussoleno;
- si sono inoltre effettuati in diversi Istituti: colloqui individuali, in collaborazione con gli insegnanti di classe, con i genitori - supporto/consulenza agli insegnanti in relazione alle situazioni di singoli alunni - supporto nella verifica delle competenze dei neo alunni - interventi di consulenza, informazione anche rispetto all'uso di specifici materiali, ecc.

Gli interventi di tipo più individualizzato si sono rivolti a 7 alunni ed alle loro famiglie.

<b>"Una scuola per tutti"</b>	
Istituti Scolastici coinvolti	8 (15 plessi)
Interventi individuali su singoli alunni/famiglie	7 alunni / 7 famiglie
Laboratori rivolti a gruppi classe o gruppi di più classi	13 laboratori = 342 alunni = 22 classi/relativi insegnanti
Open day scuola dell'infanzia	13 famiglie

Si precisa che l'attività a favore dell'integrazione dei cittadini stranieri è stata finanziata dalla Provincia di Torino, in relazione a Bandi annuali che si riferiscono ai fondi della legge sull'immigrazione. E' da sottolineare inoltre il fatto che, in relazione al venir meno dei finanziamenti provinciali/regionali in tale ambito a partire dall'anno 2012, ci si è attivati, in collaborazione con la

cooperativa che ha gestito nel corso degli anni i servizi per conto del Consorzio, per reperire altre risorse.

**“Le parole per dirlo...”**

Il progetto “Le parole per dirlo” è proseguito attraverso il funzionamento degli sportelli d'ascolto collocati nelle attuali 7 sedi degli Istituti Superiori della Valle (il Des Ambrois ha ormai una sola sede), con apertura settimanale di quattro ore per gli Istituti Enzo Ferrari e Des Ambrois e di sei ore per gli Istituti Galileo Galilei e Norberto Rosa e la realizzazione di incontri con i genitori e di laboratori, così come definito dai diversi Istituti.

Per l'anno scolastico 2011/2012 l'ASL ha ritenuto non più possibile proseguire il finanziamento dell'attività e si è reso quindi necessario reperire diversamente le risorse al fine di dare continuità ad un'iniziativa che gli Istituti Scolastici ritengono ormai indispensabile.

La fattiva collaborazione venutasi a creare con la Fondazione Magnetto ha consentito, grazie ad un finanziamento posto in essere dalla stessa per l'anno scolastico 2011/2012, la prosecuzione dell'attività degli Sportelli d'Ascolto presso i 4 Istituti di Istruzione Superiore della Valle e l'avvio dell'attività presso le Agenzie formative “Casa di Carità Arti e Mestieri” di Avigliana e “Formont” di Oulx.

La presenza della Fondazione ha ridato impulso al Tavolo di Coordinamento del progetto, che si è assunto il compito di garantire uno stretto monitoraggio dell'intervento e della sua efficacia, anche al fine di fornire elementi di valutazione esaustivi alla Fondazione stessa.

La tabella seguente mette in evidenza i dati che è stato ritenuto importante raccogliere da parte dei partecipanti al Tavolo.

	Galileo Galilei	N. Rosa Bussoleno	N. Rosa Susa	E. Ferrari Susa	Des Ambrois	Casa di Carità	Formont	TOTALE
<b>Interventi con i ragazzi</b>								
Ragazzi incontrati in colloqui individuali	31	24	34	25	42	11	18	185
Totale colloqui individuali	126	79	102	128	155	62	59	711
Classi incontrate	2		2					4
Numero di incontri con le classi	5		4				1	10
Ragazzi incontrati negli incontri con classi	41		39				19	99
Numero totale di ragazzi incontrati	72	24	73	25	42	11	37	284
<b>Problematiche</b>								
Difficoltà scolastiche (rendimento, motivazione allo studio, orientamento)	8	4	5	3	12	3	5	40
Orientamento nelle scelte personali/ progetti di vita	3	7	6	2	9	1	7	35
Difficoltà relazionali con insegnanti	2	3	2	2	4	1		14
Difficoltà relazionali con compagni e/o coetanei	7	10	6	5	13	3	9	53
Bullismo	1		2	2		1		6
Discriminazioni/razzismo		1					2	3
Conflittualità e/o problemi di comunicazione con i genitori	7	7	6	10	20	4	6	60
Lutto/malattia	2			1	2	2		7
Separazioni/ crisi di coppia/ conflittualità tra i genitori	3	3	3	5	3	5	2	24
Ricomposizione di nuovi nuclei familiari		2	2	2	3		1	10
Violenza domestica, maltrattamenti, stalking	1	1	1	2		2		7
Affettività e sessualità	5	8	8	7	7	4	5	44
Alcol, sostanze, gioco	2				6			8
Disturbi alimentari					2			2
Crisi depressive				2	1			3
Disturbi d'ansia	1	2	2	1		1	1	8
Informazioni	5	4	4	6	7			26

Segnalazioni/Invii ricevuti da altri soggetti o servizi								
Insegnanti	3	6	7	4	9	2	8	39
Famiglia	3	2	1		6			12
Servizio Sociale								0
Servizio di Psicologia					1		1Ser. privato	2
N. P. I.								0
Ser.T.								0
Centro Famiglia				1	1			2
Punto Giovani						1		1
Centro per l'Impiego								0
Personale non docente				3				3
Percorsi avviati in seguito a invii/segnalazioni	6	8	8	7	17	3	8	57
<b>Invii ad altri servizi</b>								
Servizio Sociale			2		2		1	5
Servizio di Psicologia		1		1				2
N. P. I.					1			1
Ser.T.					1			1
Centro Famiglia	4		2	3	4		5	18
Punto Giovani	3		3	5	3	1	1	16
Centro per l'Impiego								0
C.S.M.								0
Interventi avviati sui ragazzi/famiglie da parte di altri servizi in seguito a invii					11		7	18
<b>Collaborazioni/progettazioni con altri servizi</b>								
Servizio Sociale	1		2	2		1	1	7
Servizio di Psicologia		1		1	1			3
N. P. I.	1			1	1			3
Ser.T.					1			1
Centro Famiglia				4			5	9
Punto Giovani	3		2	2				7
Centro per l'Impiego							2	2
C.S.M.				1	1			2
<b>Famiglie</b>								
Genitori incontrati a scuola	5		2	1	3	1	1	13
Percorsi di counselling attivati al Centro Famiglia	4		2	4	4		5	19
Incontri a tema con gruppi di genitori								0
<b>Insegnanti</b>								
Numero insegnanti incontrati per verifiche/informazioni/confronti	9	12	11	10	22	4	4	72
Numero incontri (riferito al dato precedente)	50	32	58	58	134	21	26	379
Numero insegnanti con cui si è lavorato con continuità	4	8	8	4	9	2	2	37
Interventi di counselling indiretto con gruppi di insegnanti		2	2				1	5
<b>Personale non docente</b>								
Interventi di counselling diretto	4	2						6
Momenti di confronto e di scambio informativo	Molto frequenti	Poco frequenti			Molto frequenti	Molto frequenti		

Figura 23 i dati sull'attività degli sportelli scolastici 2011/2012

### Punto Giovani

Come già descritto nelle relazioni precedenti, l'attivazione del servizio è avvenuta alla fine del mese di maggio 2010.

L'avvio del servizio, oltre a prevedere una fase di progettazione di materiali informativi (per cui si è richiesta la collaborazione anche degli studenti dell'Istituto Grafico Des Ambrois) ed un tempo per la divulgazione degli stessi, ha richiesto impegno per la creazione di collaborazioni nuove tra servizi. Il consultorio adolescenti prevede, infatti, il confronto ed il coordinamento con più realtà: gli altri consultori giovani presenti nei diversi distretti dell'ASL TO3 (in particolare quello di Collegno), il servizio di psicologia, il servizio sociale.

Punto Giovani prevede un'apertura bi-settimanale, nelle giornate di lunedì e giovedì, con orario 14,30 – 17,30; l'accesso è libero, non è richiesto appuntamento.

L'équipe è composta da: ginecologa, educatrice counsellor e psicologa.

L'attività dell'anno 2012 è riassunta nelle tabelle sottostanti; occorre precisare che, data la presenza degli Sportelli d'ascolto nelle scuole superiori e la facilità di accesso ai medesimi (sono collocati all'interno della scuola e vi si accede in orario scolastico), spesso le problematiche che non richiedono l'intervento della ginecologa vengono portate dai ragazzi allo Sportello e non al Punto Giovani; è compito delle operatrici di sportello valutare quando e se tentare di "accompagnare" al Punto i giovani per i quali si ritiene più opportuno l'intervento congiunto di più professionalità.

I nuovi accessi sono stati **76**; hanno fatto riferimento al servizio, nel corso del 2012, complessivamente **107** utenti, le cui caratteristiche sono evidenziate sotto.

Il totale dei passaggi è stato di **333**, con una media di 3,11 passaggi per ogni ragazzo.

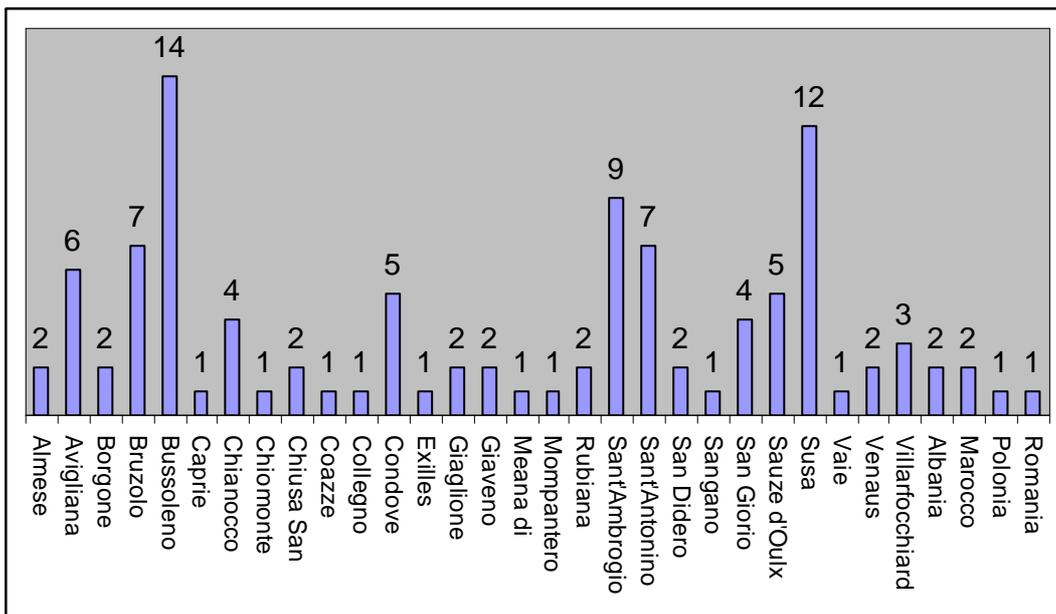


Figura 24. Provenienze dei ragazzi che hanno avuto accesso al Punto Giovani

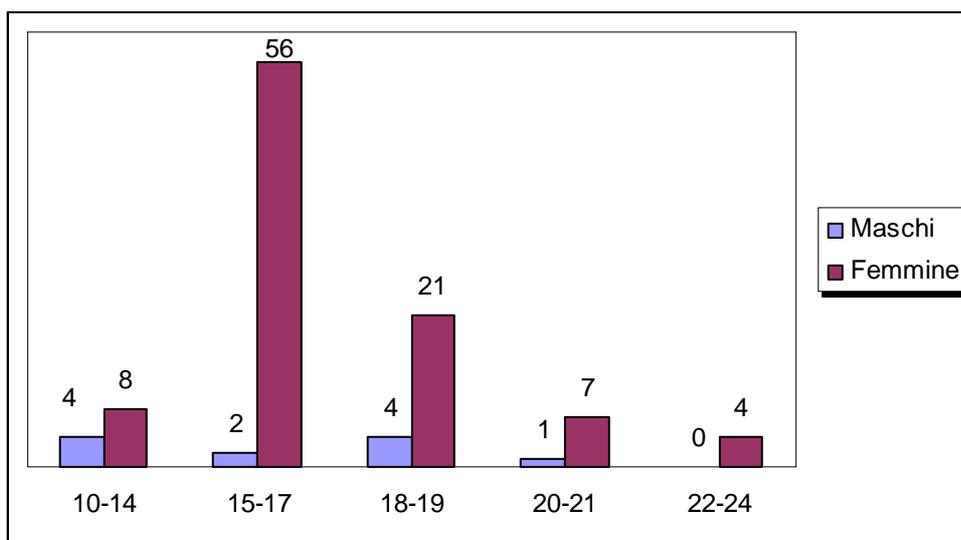


Figura 25. Distribuzione per fascia d'età e sesso

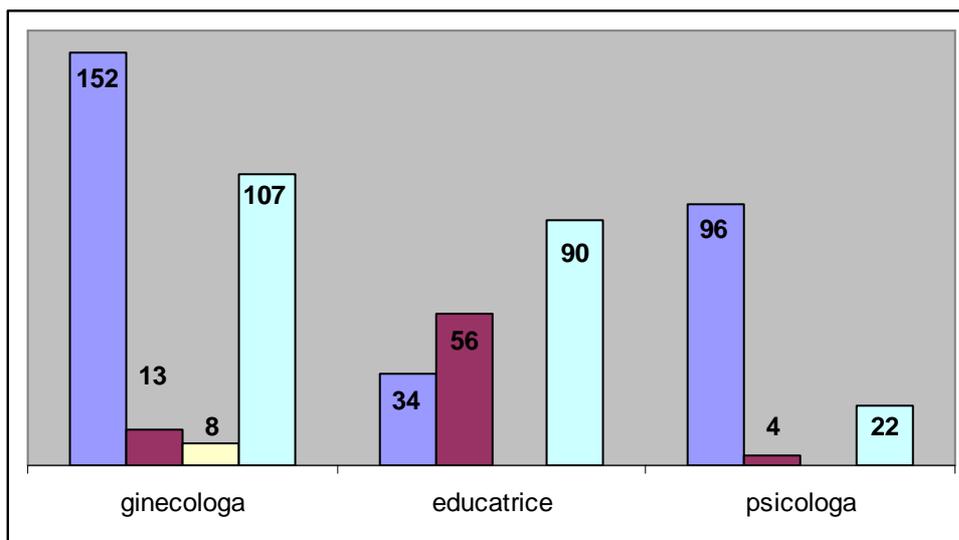


Figura 26. Dettaglio prestazioni anno 2012

Le prestazioni erogate da ogni operatore, riassunte nella figura 26, sono state le seguenti:

- ginecologa: 152 prescrizioni per contraccezione  
13 somministrazione in sede contraccezione d'urgenza  
8 prescrizioni per contraccezione d'urgenza  
**107 totale** ragazzi incontrati
- educatrice 34 percorsi educativi (incontrati più volte)  
56 accoglienze o consulenze brevi  
**90 totale** ragazzi incontrati
- psicologa 96 colloqui psicologici clinici  
4 colloqui con genitori  
**22 totale** ragazzi incontrati

Dai dati sopra evidenziati si evince come le problematiche riportate dai ragazzi presentino delle complessità che richiedono una presa in carico pluriprofessionale ed integrata.

## RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile	€	
Sportelli scolastici d'ascolto	€ 11.500,00	
Punto Giovani	-	
<b>TOTALE PROMOZIONE DELL'AGIO E PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE E GIOVANILE</b>	<b>€ 11.500,00</b>	

Figura 27 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- o Garantire sostegno al ruolo genitoriale, con particolare attenzione ad eventi critici delle vicende familiari, quali separazioni e divorzi
- o Promuovere, di concerto con l'ASL e gli altri Enti territoriali, spazi e momenti di incontro per famiglie e genitori, per:
  - offrire loro occasioni di ascolto, di confronto e di condivisione;
  - assicurare momenti formativi al ruolo genitoriale;
  - prevenire o intercettare precocemente i segnali di disagio.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### Servizio di sostegno alla genitorialità "PEGASO"

Il Servizio si è occupato di crisi coniugale, separazione e divorzio mettendo a disposizione gli ormai consolidati ambiti di consulenza, mediazione familiare e terapia familiare.

PEGASO		2007	2008	2009	2010	2011	2012
Colloqui di consulenza		44	54	84	132	130	141
Mediazioni familiari		7	9	9	10	15	12
Colloqui di sostegno psicologico	Individuali	8	7	6	11	11	6
	di coppia	1	5	9	5	9	6
	famigliari		3	0	0	1	0
	<b>totale</b>	<b>9</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>21</b>	<b>12</b>
Minori partecipanti al Gruppo di parola			6	6	0	0	6
Spazio d'incontro		0	3	1	1	1	0

Figura 28. I dati sul servizio PEGASO

La fascia d'età dei genitori con cui si è lavorato è così suddivisa:

Fascia di età	28-40	41-50	51-60
<b>Genitori</b>	20	33	3

Si sono incontrati **56** genitori rappresentativi di **53** nuclei. 24 di loro, hanno intrapreso o ultimato, lavorando individualmente, o in coppia, un percorso di mediazione familiare o di sostegno psicologico. Nello specifico nel corso dell'anno si sono svolte 12 M.F, 6 Terapie di coppia e 6 terapie individuali. Sono state 46 le nuove consulenze. I figli dei genitori incontrati, che hanno beneficiato in/direttamente dell'intervento, sono 59. Di questi i due più piccoli avevano diciassette mesi; la maggior parte si collocava nella fascia d'età 6-14.

La prassi efficace di svolgere le consulenze strutturate alla presenza della mediatrice familiare e della terapeuta, al fine di coprire l'area del conflitto e delle ricerca di strategie nonché quella delle ragioni profonde della crisi e dell'attribuzione ad essa di un significato, è stata garantita con difficoltà. Infatti a partire dall'inizio dell'anno, l'organizzazione di riferimento della collega psicoterapeuta che presta la propria collaborazione a PEGASO, cioè l'ASL TO3, per ragioni di ordine strettamente finanziario, non ha più autorizzato gli accessi alle sedi esterne.

In accordo con i rispettivi responsabili e con la direzione Con.I.S.A. si è sopperito a tale restrizione utilizzando la sede del Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva di S. Antonino come una sorta di succursale di Pegaso. In tal modo è stato possibile garantire, pur dimezzandola rispetto agli anni precedenti, la compresenza della mediatrice familiare e della psicologa all'incirca due volte al mese. Questo è stato possibile solo dopo un primo momento di sospensione ed ha comportato una riorganizzazione completamente a carico della mediatrice familiare ed un "tempo di

rodaggio". Infatti i Servizi che si ispirano alla mediazione familiare, nascono lontani dai Luoghi del "controllo e/o della delega a terzi esperti" come spesso vengono comunemente intesi i Servizi di sostegno psicologico o sociale. L'utilizzo di una sede ampiamente connotata in tale direzione ha comportato la messa in atto di opportune strategie correttive.

In continuità con lo scorso anno l'attività di sostegno rivolta ai genitori che hanno avuto accesso al Servizio è avvenuta all'interno della cornice delineata anche dalla crisi economica, che si è ampiamente estesa sul nostro territorio e che ha richiesto la messa in atto di sostegni alla fragilità anche nei passaggi critici dei cicli di vita delle persone. Fragilità che sembra sottolineata anche da un maggior numero di colloqui di sostegno effettuati, a fronte di un numero un po' più esiguo, rispetto all'anno precedente, di accessi. La riduzione delle consulenze a Pegaso può essere stata determinata anche dalla presenza del Centro Famiglia che ha sede negli stessi locali, che ha raccolto le telefonate e smistato gli ingressi.

Nel corso del mese di settembre si è concentrata l'attività del Gruppo di Parola per bambini figli di coppie separate che persegue l'obiettivo di offrire uno spazio di parola ai bambini attraverso attività ben preparate e strutturate. La cornice generale del lavoro è **la separazione**. Vi hanno partecipato **sei** bambine fra i sei e i dieci anni.

L'impegno è stato considerevole, anche nelle fasi preliminari all'attività stessa, poiché ha previsto la realizzazione di una brochure, la diffusione delle informazioni e la sensibilizzazione che ha coinvolto i Servizi Sociali del Consorzio, il Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva, il Centro Famiglia, i genitori che avevano utilizzato o che stavano utilizzando il servizio PEGASO e precedenti mediazioni familiari.

Le domande di iscrizione sono state raccolte offrendo l'opportunità di un colloquio introduttivo. A percorso ultimato, è stata data la possibilità di un colloquio di restituzione.

Oltre allo specifico dell'ambito offerto, la peculiarità di questa attività è stata di prevedere una contribuzione alla spesa di 25 euro a bambino. E' la prima volta che nel Consorzio, e presumibilmente nei Consorzi della Provincia di Torino, si introduce questa novità.

La scelta è stata determinata in parte dai risaputi tagli alla spesa pubblica, ma anche per distinguere e valorizzare questo tipo di intervento. Tale novità ha ulteriormente marcato la differenziazione dagli interventi del Servizio sociale e ha contribuito a garantire la partecipazione degli iscritti i cui genitori si erano impegnati a versare la quota. Tutti gli iscritti nel mese di luglio si sono regolarmente presentati il 5 settembre, non c'è stata alcuna rinuncia e nessuno ha tralasciato gli incontri.

**Luogo neutro**

LUOGO NEUTRO	2009	2010	2011	2012
<b>Utenti</b>				
Minori	21	32	30	41
Nuclei	15	22	25	32
<b>Adulti incontranti</b>				
Mamme	9	16	13	14
Papà	8	13	13	20
Altri parenti	2	3	5	6
<b>Scansioni di visita</b>				
Visite settimanali	6	4	6	12
Visite quindicinali	4	9	7	7
Visite mensili/altra scansione	7	9	12	13
<b>Luogo utilizzato</b>				
Sede del servizio	14	21	25	29
Altre sedi Conisa/Comuni	1	1	1	1
Sedi cooperative/ Fuori Distretto	0	0	4	4

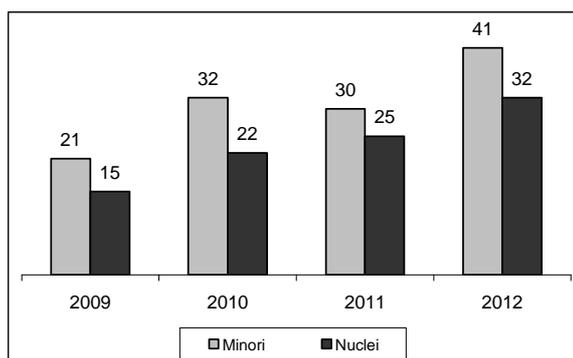


Figura 29. Incontri in Luogo Neutro

Nel corso dell'anno 2012 le situazioni giunte al Luogo Neutro hanno riguardato **41** minori, facenti parte di 32 nuclei.

Gli adulti incontranti sono stati **40**: 14 mamme, 20 papà, 6 altri parenti.

In 12 casi la scansione di visita è stata settimanale, in 7 casi è stata quindicinale, in 13 casi è stata mensile, bimestrale o ancor meno frequente.

La presa in carico è sempre stata attivata a seguito di un mandato dell'autorità giudiziaria: 14 su invio del Tribunale Ordinario e 14 dal Tribunale per i Minorenni.

Per 13 minori la condizione che ha reso necessaria l'attivazione del Luogo Neutro fa capo alla separazione di coppia gravemente conflittuale. In 2 situazioni la separazione è correlata alla patologia psichiatrica, per altri 4 al fenomeno della tossicodipendenza e per 10 al maltrattamento.

### Centro Famiglia

Il **Centro Famiglia** è un servizio avviato ormai dall'ottobre 2009.

Il Centro è stato collocato in un appartamento, all'interno di uno stabile composto da alloggi adibiti a civile abitazione e ad uso ufficio.

Nello stesso alloggio ha sede il servizio "P.E.G.A.S.O." che si occupa di mediazione familiare e terapia familiare.

Non è prevista un'apertura al pubblico; il monte ore di attività settimanali previsto e gestito da 2 operatori, è di 20 ore.

Si è ritenuto più opportuno, e rispettoso delle persone, ricevere unicamente su appuntamento, in modo da dedicare a chi si rivolge al Centro uno spazio di tempo dedicato, fin dal primo accesso.

Come da progetto, si tratta un Centro rivolto a tutti i residenti del territorio in cui viene offerto uno spazio di sostegno per far fronte a momenti particolarmente difficili.

Il percorso proposto è un percorso di counselling visto come una ricerca di equilibri più accettabili, di vie di uscita nuove quando la capacità di affrontare da soli i problemi è indebolita dalle fatiche e dalle difficoltà quotidiane.

E' un percorso di affiancamento temporaneo di un professionista counsellor per valorizzare le capacità e le risorse di persone o di sistemi familiari con l'obiettivo di renderli più capaci ed autonomi ad affrontare, in futuro, i momenti di crisi.

Principalmente rivolto a famiglie in difficoltà sul piano educativo (è un servizio particolarmente collegato all'intervento degli Sportelli d'Ascolto che questo Consorzio ha attivato negli Istituti di Istruzione Superiore da molti anni, in cui vengono intercettate le difficoltà dei ragazzi ma anche delle loro famiglie e del Punto Giovani – consultorio adolescenti), ma viene utilizzato anche da coppie in difficoltà, da persone alla ricerca di una riprogettazione di vita legata a forti cambiamenti (perdita lavoro, separazioni, lutti..).

Complessivamente **nell'anno 2012 il Centro Famiglia ha incontrato 121 persone per un totale di 468 colloqui** (numero medio colloqui per situazione = 3,9). Alcune situazioni hanno avuto una media di 2/3 incontri, mentre altre, più complesse, hanno necessitato di un intervento di accompagnamento più duraturo nel tempo.

Il Centro lavora in rete con i servizi di territorio, dai quali può ricevere invii ed ai quali ne effettua.

Una delle funzioni del Centro è infatti quella di "intercettare" situazioni per le quali si renda necessario l'intervento dei servizi socio-sanitari ed "accompagnare" gli interessati ad una presa in carico da parte degli stessi; tale intervento in alcune situazioni, solitamente le più complesse ed a rischio per i minori coinvolti, è particolarmente delicato e può richiedere lo svolgimento di numerosi colloqui.

Nel corso di questo anno è inoltre proseguita, e tale collaborazione si è rivelata preziosa, la co-gestione di alcune situazioni: il Centro Famiglia accoglie e segue, per quanto di sua competenza e secondo la propria metodologia, persone che sono in carico ai Servizi Sociale e di Psicologia dell'Età Evolutiva, che mantengono invece la titolarità dell'intervento complessivo.

I principali servizi coinvolti nelle collaborazioni sono: Servizio Sociale, Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva, Servizio di N. P.I., servizi riabilitativi, Centro per l'Impiego.

Inoltre, il Centro ha collaborato ed inviato situazioni all'Associazione "Rondò di Bimbi" di Avigliana e all'Associazione "Oltre il tetto di Cristallo" di Sant'Antonino di Susa.

INTERVENTI	2010	2011	2012
Contatti (telefonici o consulenza)	79	106	123
Accessi effettivi	76	106	121
Interventi individuali	68	97	95
Interventi di coppia	1	9	11
Interventi Familiari (figlio/genitori, figlio/genitore, genitore e nonni, ecc).	7	5	2
Invii ad altri servizi	13	14	13
Interventi interrotti o non avviati dopo primo contatto	3	0	2

Figura 30. Attività del Centro Famiglia

TIPOLOGIA PROBLEMATICHE	Numero
Difficoltà di tipo educativo	44
Difficoltà/crisi di coppia	14
Lutto e malattie	2
Bisogno di orientamento verso i servizi	3
Bisogno di orientamento nelle scelte personali	19
Sostegno in momenti di fragilità personale	14
Conflitti con familiari	12

Figura 31. Tipologia problematiche Centro Famiglia

## RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Servizio di sostegno alla genitorialità "Pegaso"	€ 16.652,01	
Luogo neutro	€ 34.921,00	
Centro per le famiglie	€ 5.000,00	
<b>TOTALE SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'</b>	<b>€ 56.573,01</b>	

Figura 32 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

**RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA MINORI E FAMIGLIE**

SERVIZI EROGATI	Totale spese	
SAD Minori	€	40.700,00
Educativa territoriale minori	€	273.340,00
Affidamenti di supporto minori	€	92.776,00
Centro diurno semiresidenziale	€	102.274,60
<b>TOTALE DOMICILIARITA' MINORI</b>	<b>€</b>	<b>509.090,60</b>
Affidamenti residenziali minori	€	199.360,48
Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	€	484.000,00
<b>TOTALE RESIDENZIALITA' MINORI</b>	<b>€</b>	<b>683.360,48</b>
Sostegno al reddito minori	€	132.934,49
Prestiti minori	€	7.709,40
Sussidi per progetti personalizzati	€	6.144,00
<b>TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE</b>	<b>€</b>	<b>146.787,89</b>
Adozioni minori	€	-
<b>TOTALE ADOZIONI MINORI</b>	<b>€</b>	<b>-</b>
Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile	€	
Sportelli scolastici d'ascolto	€	11.500,00
Punto Giovani	€	-
<b>TOTALE PROMOZIONE DELL'AGIO E PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE E GIOVANILE</b>	<b>€</b>	<b>11.500,00</b>
Servizio di sostegno alla genitorialità "Pegaso"	€	16.652,01
Luogo neutro	€	34.921,00
Centro per le famiglie	€	5.000,00
<b>TOTALE SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'</b>	<b>€</b>	<b>56.573,01</b>
Attività di supporto servizi specialistici per minori	€	148.700,00
<b>TOTALE ATTIVITA' DI SUPPORTO SERVIZI SPECIALISTICI PER MINORI</b>	<b>€</b>	<b>148.700,00</b>
<b>PROGRAMMA MINORI</b>	<b>€</b>	<b>1.556.011,98</b>

Figura 33- Riepilogo spesa del programma "Minori e famiglie"